

# La Protezione civile in aiuto dell'Asl per il tracciamento

Decolla l'iniziativa che era stata caldeggiata dal prefetto Cananà  
Obiettivo: dare risposte agli oltre 1.300 savonesi in quarantena

Luisa Barberis

Arrivano i rinforzi per tagliare i tempi di attesa dei savonesi in coda per il tampone. I volontari di protezione civile e Croce rossa scendono in campo a fianco dell'Asl per aiutare gli operatori dell'Igiene Pubblica nell'individuazione e nel controllo delle persone in sorveglianza attiva. In provincia si tratta di un esercito di 1.325 savonesi, che oltretutto devono essere contattati più volte: per la convocazione a fare il tampone e quindi far scattare la quarantena, ma poi anche per sciogliere l'isolamento e

**I volontari con la Croce Rossa seguiranno le fasi di contact tracing e dei tamponi drive through**

**Domani al via i test rapidi nel tendone che sarà allestito al cimitero di Zinola**

decretare il ritorno alla vita normale.

L'impulso alla nuova collaborazione è arrivato dal Prefetto di Savona, Antonio Cananà, quindi i volontari sono stati opportunamente formati e ora stanno supportando gli operatori Asl. «Si tratta di un mirabile esempio di sinergia e raccordo tra i bisogni dei cittadini - ha detto Cananà - L'azione delle istituzioni pubbliche e la nobiltà dell'impegno civile, il tutto nell'interesse prioritario della collettività. Uniti, riusciremo a uscire più rapidamente da questo delicato mo-

mento». Tre sono gli ambiti principali di attività: tocca ai volontari della protezione civile e Cri collaborare nel ricostruire l'indagine epidemiologica (contact tracing) in modo da risalire ai contatti delle persone positive, inoltre telefonano ai pazienti a domicilio e programmano gli appuntamenti per i tamponi in macchina (drive through).

«Questo servizio ci permetterà di raggiungere con maggiore frequenza, puntualità e attenzione le persone in quarantena», spiega Virna Frumento, direttore della struttura complessa di Igiene e Sanità Pubblica dell'Asl. «Nata dal Prefetto, abbiamo accolto con grande favore quest'iniziativa, attivandoci fin da subito per poterla mettere in pratica - interviene il commissario straordinario dell'Asl Paolo Cavagnaro - Ringraziamo tutti per il prezioso contributo alla sanità pubblica in questo momento che ci vede ancora molto impegnati sia sul fronte ospedaliero sia territoriale».

Per alleggerire la mole di lavoro dell'Asl, letteralmente sommersa dalle richieste, sono stati ancora i volontari della Croce rossa a mettere a disposizione una maxi tenda (la stessa che era stata utilizzata nella valle Roya per l'accoglienza dei migranti) per i test rapidi che saranno effettuati dai medici di famiglia. Il servizio prenderà il via domani, nel parcheggio del cimitero di Zinola, dove verrà creato un circuito triangolare davanti all'ingresso dell'area più recente (lato superstrada). Saranno i medici a gestire le operazioni senza che nessuno scenda dalla propria vettura.

## I NUMERI DELLA PANDEMIA

**Sessanta nuovi casi e altre cinque vittime ma il contagio rallenta**

Flette ancora la curva dei contagi da Covid-19. Sono 454 i nuovi positivi al coronavirus in Liguria: è quanto emerge dall'ultimo bollettino con i dati sull'emergenza sanitaria in Regione, che tiene conto di 4.740 tamponi.

Tra i nuovi casi 60 sono stati registrati in provincia di Savona: si tratta di 15 contatti di positività che erano già state confermate, 44 derivanti dall'attività di screening e uno dal settore socio-sanitario. In totale nel Savonese ci sono 1.363 persone positive. A spiccare è la minore pressione ospedaliera, anche se ieri nel Savonese si è comunque registrato un nuovo ricovero e due nuovi trasferimenti in Terapia intensiva (da 14 a 16 pazienti) per situazioni che si sono aggravate. Tuttavia le persone ricoverate tra il San Paolo di Savona e il Santa Maria di Misericordia sono 109. Il numero va paragonato con i dati di ottobre, quando la curva in salita aveva portato a 185 ricoveri in contemporanea.

In discesa è anche il numero relativo alle sorveglianze attive: ieri gli abitanti della provincia chiusi in casa erano 1.325, 57 in meno di venerdì. A incidere sull'oscillazione di quest'ultimo dato sono le quarantene delle classi scolastiche. Il Savonese tuttavia paga l'ennesimo alto tributo in termini di vittime: negli ultimi giorni al San Paolo sono morte 5 persone, tre uomini di 71 anni, 91 e 83 anni e due donne di 68 e 71 anni. —

L. B.



I tamponi in drive through svoltisi nei giorni scorsi al mercato di Pilalunga, a Savona